

Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)

Domenica 29 maggio 2022 - n° 21



Visita il sito parrocchialonateceppino.com

e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)

L'oratorio feriale TUTTO IL GIORNO

Lunedì 13 giugno inizierà l'entusiasmante avventura dell'oratorio feriale. Come si vede nell'immagine a fianco, la proposta della FOM per tutti gli oratori della diocesi di Milano sarà "Batticuore": cercheremo di aiutare i ragazzi a rileggere le loro emozioni, a saper dare loro un nome e a comprenderle meglio alla luce del Vangelo e delle emozioni provate da Gesù stesso.

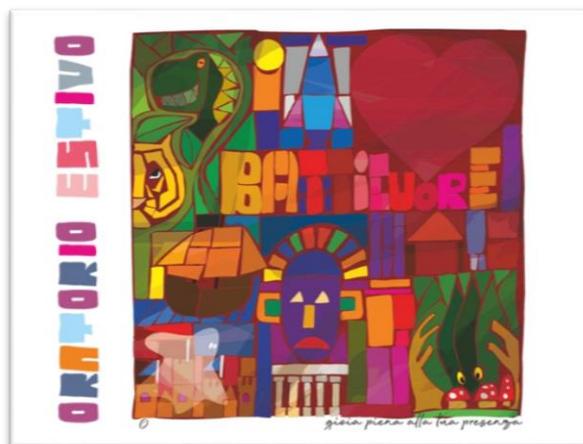
E quest'anno sarà un'emozione particolare la novità che ci apprestiamo a vivere con i nostri animatori, coordinati dai giovani e dagli adulti volontari.

Non è stata una decisione semplice da prendere, perché sapevamo a quali responsabilità saremmo andati incontro: riuscire a organizzare in poco tempo una proposta nuova con le sole forze dei nostri volontari. Ma è proprio perché – anche se un po' all'ultimo – i volontari si sono presentati e messi in gioco con entusiasmo e con disponibilità inaspettata, che siamo riusciti a concordare una decisione che fino a poco prima della Pasqua sembrava impossibile. Non c'è dubbio che anche quanto successo a proposito dell'accordo saltato con il Comune, abbia provocato una sorta di reazione e smosso un po' le acque.

A questo proposito ribadisco quanto già detto ai volontari nella riunione del 9 maggio, nella quale poi siamo arrivati a decidere all'unanimità di realizzare la proposta dell'intera giornata in oratorio. L'accordo è saltato perché alla fine l'amministrazione comunale, per motivi burocratici, chiedeva di gestire direttamente il ritiro delle iscrizioni per tutta la giornata e alla fine delle attività avrebbe dato un contributo, tra l'altro già calcolato a priori. Di fronte alla controproposta di far ritirare a loro le sole iscrizioni del mattino e di ritirare noi quelle del pomeriggio perché comunque l'avremmo gestito come sempre fatto, ci è stato detto che non era possibile.

Va anche chiarito che ciò che ha provocato la reazione di alcuni genitori e la conseguente volontà di mettersi in gioco è stata la decisione, a noi non comunicata a priori, di sospendere, come si faceva negli scorsi anni, il servizio di trasporto dei bambini dal Centro estivo comunale all'oratorio feriale pomeridiano, perché il Comune avrebbe fatto la proposta per tutto il giorno agli stessi prezzi concordato nella cosiddetta "co-progettazione". Alcune mamme addirittura hanno chiesto, tramite lettera, di poter prendere in affitto una sala dell'oratorio per il mattino... Da qui è scaturita la motivazione che ha indotto alcuni genitori a mettersi in gioco non solo per i propri figli ma per tutti coloro che si fossero trovati nella medesima esigenza.

È chiaro che ora nei nostri incontri di preparazione e formazione cercheremo di far comprendere sempre meglio quale deve essere lo spirito oratoriano e l'obiettivo educativo che insieme ci prefiggiamo. L'oratorio non ha il compito primario di svolgere un servizio sociale, deve perseguire i suoi fini educativi e indicare primariamente percorsi di fede. Nello stesso tempo coglie l'opportunità del servizio ai ragazzi e alle loro famiglie senza escludere nessuno: non a caso ci saranno anche animatori e ragazzi non cristiani e tutti potranno partecipare consapevoli dello spirito oratoriano.



VITA DI COMUNITÀ

Batticuore, un entusiasmo contagioso...

A partire dalla fine di aprile, una trentina di animatori si sono messi in gioco per iniziare l'avventura "BATTICUORE". È stato davvero significativo iniziare dal vissuto di ciascuno e da quanto condiviso nelle precedenti esperienze in oratorio per guardare insieme al futuro, riflettendo sullo stile educativo e di animazione, prima che sulle diverse proposte da offrire ai ragazzi.

Strada facendo non sono mancate le occasioni che hanno regalato già un *gran batticuore* (prima di tutto a don Daniele, che aveva a cuore da tempo la possibilità di offrire una proposta di oratorio feriale organizzata su tutto il giorno, poi a tutti i collaboratori dell'oratorio): la riunione con gli educatori per il coordinamento delle varie attività, l'incontro con gli adulti che si sono resi disponibili per la gestione delle proposte del mattino, l'incontro in piazza Duomo con gli animatori della Diocesi, la serata di presentazione con animatori e adulti.

Sono state occasioni in cui sperimentare in profondità la bellezza di fare parte di una comunità viva, una Chiesa in cui ciascuno può dare il proprio contributo, mettendosi a disposizione in tempi e modi differenti, per regalare ai bambini e ai ragazzi un'esperienza unica e di qualità a livello umano e cristiano.

Tra le emozioni che più hanno fatto battere il cuore in queste settimane di preparativi c'è stato l'entusiasmo: un entusiasmo contagioso, capace di coinvolgere altri e soprattutto di superare amarezze, chiusure e timori. Ciascuno è consapevole di aver già mosso i primi passi per vivere questo tempo estivo con la gioia di chi si rende disponibile per gli altri con grande responsabilità, o meglio... sperimentando la corresponsabilità: senza il peso



del dover portare avanti un'impresa titanica, ma con la consapevolezza che ciascuno con il proprio servizio gratuito contribuirà alla buona riuscita dell'oratorio estivo. Come ha scritto Madeleine Delbrèl **"Ciascun atto docile ci fa ricevere pienamente Dio e dare pienamente Dio in una grande libertà di spirito. Allora la vita è una festa. Ogni piccola azione è un avvenimento immenso nel quale ci viene dato il paradiso, nel quale possiamo dare il paradiso. Non importa che cosa dobbiamo fare: tenere in mano una scopa o una penna stilografica. Parlare o tacere, raccomandare o fare una conferenza, curare un malato o battere a macchina. Suonano? Presto, andiamo ad aprire: è Dio che viene ad amarci. Un'informazione? ... eccola: è Dio che viene ad amarci. È l'ora di metterci a tavola? Andiamoci: è Dio che viene ad amarci. Lasciamolo fare"**.

L'estate BATTICUORE vuole essere davvero una festa in cui ciascuno possa sentirsi atteso, coinvolto, libero di esprimersi e condividere i propri doni, ma soprattutto amato!

Per vivere questa *festa* non mancheranno gite, giochi, attività, sport, uscite, balli e altre proposte che coinvolgeranno grandi e piccoli a partire dal 13 giugno fino al 29 luglio, con la settimana in montagna dal 16 al 23 luglio.

A questo punto non resta che augurare un BUON e SANO BATTICUORE a tutti!

Alzati e prosegui!

Sabato 21 maggio 6 ragazzi di terza media hanno scelto di professare la fede davanti alla comunità riunita per la messa vigiliare.

L'immagine e il motto scelto per questa tappa sono stati davvero significativi. Il loro cammino preadolescenti, dopo un bell'inizio, ha sperimentato tutte le fatiche e le incertezze legate ai due anni di pandemia, ma non appena possibile, questi preadolescenti hanno saputo cogliere l'importanza di vivere dei momenti comuni e li hanno trascorsi insieme davvero in pienezza.

Dopo i diversi lockdown eccoli in oratorio per le pizzate, gli incontri, i ritiri, le indimenticabili settimane di vacanza in montagna e da ultimo eccoli pellegrini a Roma con i preadolescenti e gli adolescenti italiani per l'incontro con papa Francesco del Lunedì dell'Angelo.

Hanno saputo alzarsi, trovare le motivazioni per non restare fermi fidandosi degli educatori che spesso hanno chiesto un "salto di qualità", proponendo anche momenti formativi e di riflessione intensi. Presi per mano da chi li ha accompagnati con pazienza hanno scelto di proseguire il cammino seguendo il Maestro.

A questi ragazzi l'augurio di continuare ogni giorno a superare la tentazione di rimanere seduti per compiere passi coraggiosi in un cammino condiviso e in cui non mancheranno compagni di viaggio pronti a incoraggiare le salite più dure e a indicare la direzione da seguire.

Un pensiero va anche a chi alla fine ha scelto di rimandare la celebrazione di questa tappa: consapevoli delle incertezze dei mesi trascorsi, delle comprensibili fatiche che ciascuno ha attraversato, verranno proposte altre occasioni in cui riprendere il cammino e celebrare questa tappa!

Ecco quanto scritto da una delle ragazze, che ben sintetizza il vissuto condiviso:

La professione di fede è stata una tappa di un cammino durato tre anni in cui ci siamo divertiti e abbiamo riflettuto molto. La professione di fede è stata come la conclusione di questi bellissimi anni che non scorderò mai. Ringrazio i nostri educatori, la Emy, il Don e suor Lucia (Mariagrazia).

BUON CAMMINO!

Gli educatori



La difficile ma appassionante arte di educare

Formazione catechiste

Come comportarsi davanti a ragazzi che faticano ad ascoltare? Come comprendere i disagi che si portano "dentro" e che lasciano intuire attraverso una aggressività non controllata? Come volere davvero il loro bene?

Sono questi ed altri gli interrogativi che hanno portato le catechiste a chiedere di essere aiutate a comprendere meglio i loro ragazzi e a prenderli "per il verso giusto" così da poterli accompagnare in modo più vero nel loro cammino di crescita umana e cristiana.



Sono stati allora davvero preziosi i suggerimenti di **Sara Evangelista**, pedagoga e mamma di un nostro ragazzo della catechesi che in modo molto brillante, coinvolgente e soprattutto appassionato ha tenuto alle catechiste due incontri nei quali sono stati presentati alcuni principi pedagogici generali e particolari situazioni di difficoltà comportamentali di alcuni ragazzi.

“Tutti devono essere sempre ben educati, è importante cioè tirare fuori il bene che ognuno si porta dentro e soprattutto far crescere la loro autostima”, questo il principio fondamentale e il vero obiettivo da tenere sempre presente. Ne sono seguiti numerosi e concreti consigli che ritengo davvero molto preziosi non solo per le catechiste, ma anche per i genitori e per tutti coloro che hanno un compito educativo verso i ragazzi.

- ❖ Anche quando un ragazzo/a sbaglia facciamo passare che “è una meraviglia, ciò che è sbagliato è quello che **ha fatto**, non lui come persona”.
- ❖ Invece di chiedere ai ragazzi di “ascoltarci”, potenziamo il nostro sguardo lasciando lo spazio perché loro possano “parlare” tanto di sé (una fatica per loro)... Gesù amava ascoltare... Questo diventa per noi occasione preziosa per conoscerli in profondità.
- ❖ Non “gridiamo” per farci ascoltare... I ragazzi non ci riconoscerebbero più, perderemmo credibilità e susciteremmo la paura verso di noi, loro punto di riferimento. In più griderebbero poi tra di loro. È utile alzare qualche volta la voce, ma solo per dare un segnale di stop ad una situazione che “è andata oltre”.
- ❖ Insegniamo a “litigare” tra loro in modo costruttivo aiutandoli a rispettare semplici regole sociali: parlare lentamente, con tono di voce basso, ascoltando prima l’altro e dicendo poi il proprio punto di vista; così si permette loro di uscire dal litigio con un senso di pace.
- ❖ Non interveniamo mai nei loro litigi dando ragione all’uno o all’altro; sono loro dinamiche delle quali noi non dobbiamo essere “giudici”.
- ❖ Lavoriamo sul premio, non sul castigo: più il nostro intervento di adulti è punitivo più ci sfidano e ci rendiamo “antipatici”; piuttosto che punire, zittire o allontanare (cose che farebbero perdere l’autostima) avvicinare e affidare un piccolo lavoro perché “solo tu puoi farlo, come lo fai tu non lo fa nessuno”.
- ❖ Se dicono di sentirsi “costretti” a venire alla catechesi aiutiamoli a riflettere: “ma non c’è proprio nulla di positivo in quest’ora?”

Consigli davvero preziosi... ai quali mi permetto di aggiungere due anch’io.

Il primo: non dimentichiamoci di pregare per i nostri ragazzi, di chiedere al Signore la luce per vederli un po’ di più con i suoi occhi e amarli un po’ di più con il suo cuore.

Il secondo: riprendiamo in mano la bellissima lettera *“Dio educa il suo popolo”* (C.M. Martini) in cui ci viene ricordato che *“Molti insuccessi educativi hanno la loro radice nel non avere noi capito che è Dio che educa il suo popolo e nel non esserci alleati con il vero educatore della persona. Questo ci toglie la sensazione di portare un peso superiore alle proprie forze. Dobbiamo confidare di più nel Maestro interiore che è presente nel cuore di ciascuno, lo muove e lo attira a sé”*.

Lucia AD

Pellegrinaggio a Piona il 17 maggio

Dopo aver percorso con il pullman una strada ciottolata, siamo arrivati all’abbazia dove risiedono i monaci cistercensi. È un’oasi di pace e serenità con una stupenda vista del lago di Como.

La chiesa è di stile romanico consacrata nel 1138 e intitolata alla Vergine Maria. A fianco c’è il campanile di forma quadrata.

Don Daniele ha celebrato la santa Messa ed insieme abbiamo pregato, cantato grazie alla nostra preziosa “cantante” Ines.

Terminata la celebrazione, un monaco ci ha fatto visitare il chiostro adiacente alla chiesa.

Il chiostro, realizzato intorno al 1242 con uno stile che varia dal romanico al gotico. La sua struttura quadrangolare ricorda la forza simbolica del numero quattro:

- i quattro elementi dell'universo
- i quattro punti cardinali
- il disprezzo di sé, il disprezzo del mondo, l'amore verso il prossimo, l'amore di Dio.

Al centro del chiostro c'è una fonte e l'albero che simboleggia la vita. Un monaco ci ha illustrato gli affreschi presenti sulle pareti interne del chiostro, poco visibili che rappresentavano il Calendario con i Santi.



Uscendo dall'abbazia si prosegue tra filari di ulivi e si giunge alla grotta della Madonna di Lourdes che assomiglia alla nostra di Lonate presso la chiesa del Consacrato, ma più grande.



Dopo una breve preghiera siamo andati alla foresteria per acquistare i prodotti che i monaci preparano: liquori, miele, marmellate, biscotti e oggetti sacri.

Abbiamo proseguito per il ristorante *Il Crottino*. Dopo un abbondante e gustoso pranzo ci siamo recati a Bellano per una breve sosta sul lungolago e un buon gelato.

Posso dire che è stata una piacevole giornata, grazie al bel tempo, al

luogo, ma soprattutto alla compagnia di lonatesi allegri che amano stare "insieme".

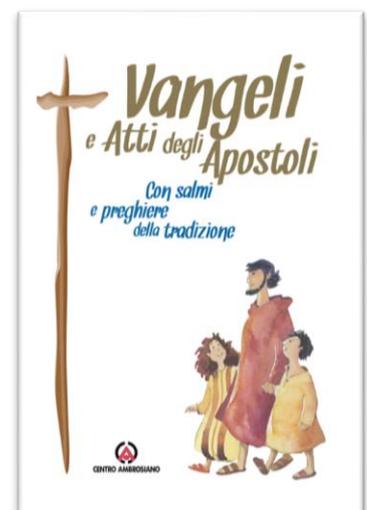
Anna Elisa Testa

Concluso il cammino dei bambini di seconda elementare

Con la **consegna del Vangelo**, domenica 15 maggio si è concluso il cammino dei bambini di seconda elementare. Negli incontri mensili da ottobre a maggio hanno iniziato il loro percorso di iniziazione cristiana, scoprendosi figli di Dio, amati e chiamati per nome.

Il cammino è iniziato in autunno con la visita alla nostra chiesa parrocchiale, in cui ai bambini è stata spiegata la funzione di ogni parte di essa. Hanno potuto fare domande e chiedere curiosità; per alcuni bambini era la prima volta in chiesa!

In Avvento abbiamo capito l'importanza del grande dono di Dio, Gesù. I bambini hanno scoperto che l'amore di Dio non ha confini e si spinge fino al dono di sé. Un dono che si manifesta anche nei momenti più difficili, come hanno potuto scoprire parlando di Gesù che ferma la tempesta; le catechiste li hanno portati a pensare alle proprie paure e a come le sconfiggono. Insieme abbiamo ringraziato e pregato per chi ci è vicino.



Con la Quaresima, il cammino si è avvicinato alla sua conclusione. Tenendo presente il tema del dono, i bambini hanno illustrato le differenze tra un “normale” re, che prende dai suoi sudditi e dà ordini, e Gesù, che ha donato se stesso per noi.

L’ultimo momento di questo percorso ha nuovamente coinvolto i genitori, che hanno partecipato ad alcuni incontri in parallelo a quelli dei bambini. In un momento di preghiera, è stata chiesta nuovamente la conferma dell’intenzione a percorrere il cammino della fede, a cui entusiasticamente hanno risposto di sì. Ai bambini è stato poi consegnato il proprio Vangelo, con la speranza che per loro possa essere un compagno fedele nella loro crescita nella fede.

Le catechiste ora li affidano ad altri, certe che questi bambini sanno di essere figli, pronti per diventare amici di Dio, suoi testimoni e annunciatori.

Valeria Capellaro

Rendiconto economico della parrocchia

Chiudiamo questo mese con un “utile” di **5.328,46 €**. Sono ancora consistenti le bollette del gas metano relative al mese di marzo. In più abbiamo corrisposto ai missionari comboniani un’offerta per il servizio che svolgono nella nostra comunità e per le loro opere missionarie. Per quanto riguarda le entrate risalta la voce “attività oratoriane”: stiamo iniziando a ritirare le iscrizioni all’oratorio feriale e alcuni ragazzi hanno consegnato la caparra per la vacanza in montagna, oltre ad altre attività svolte in oratorio in questo periodo.

Ecco di seguito le entrate e le uscite dal 28 aprile fino a mercoledì 25 maggio 2022.

ENTRATE	USCITE
Offerte messe festive: 1.443,99 €	Gas metano: 2.966,00 €
Intenzioni messe: 610,00 €	Acqua potabile: 112,50 €
Cassette delle candele: 491,81 €	Telefonia (parrocchia): 54,57 €
Offerte mirate pro oratorio: 527,20 €	Corrente elettrica: 0,00 € (<i>scade a fine mese</i>)
Card Oratorio: 905,00 €	Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 35,00 €
Caritas e missioni: 1.522,00 €	Missioni (pro Comboniani): 3.000,00 €
Offerte sacramenti: 650,00 €	Retribuzioni mensili, imposte e tasse: 1.336,55 €
Attività oratoriane: 7.948,65 €	Attività oratoriane: 932,90 €
Buste di Pasqua: 145,00 €	Banca (interessi, commissioni...): 802,67 €
Attività parrocchiali: 1.410,00 €	Attività parrocchiali: 1.100,00 €
Altre entrate varie: 15,00 €	
TOTALE: 15.668,65 €	TOTALE: 10.340,19 €

Ecco di seguito la situazione generale.

DISPONIBILITÀ ATTUALE	195.590,47 €
MUTUO DA ESTINGUERE (a partire da maggio)	- 560.000,00 €
MUTUO TASSE CURIA (5.000 all'anno)	- 45.000,00 €
DEBITO TOTALE	- 409.409,53 €



In attesa che inizino i lavori di ristrutturazione della ex casa delle suore, rivolgiamo ancora una volta un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte ai bisogni della comunità.

VITA DELLA CHIESA

Il prossimo incontro delle famiglie

Siamo ormai vicini al termine dell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia", che si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione del X Incontro mondiale delle famiglie.

In preparazione a questo evento conclusivo, dopo l'incontro di zona a Varese avvenuto il 27 marzo, si terrà **l'incontro diocesano il giorno 18 giugno p.v.**

Dopo lo stress di questi due anni di pandemia, causato dalle chiusure e dalla rarefazione delle relazioni, dalla guerra con la preoccupazione per le sofferenze della popolazione ucraina e le ricadute in termini economici, tra precarietà lavorativa e bollette schizzate alle stelle, sarà un'occasione per ritrovarsi insieme a fare festa e pensare alla famiglia del terzo millennio.

Dalle ore 17.00 tre diverse piazze di Milano (San Fedele, Santo Stefano e Sant'Alessandro) ospiteranno laboratori, stand a tema e momenti di animazione. In ognuna delle tre piazze si metteranno a tema alcune dinamiche che caratterizzano la vita familiare: il rapporto tra generazioni, la relazione famiglia e società, le relazioni nella coppia. Poi tutti i partecipanti confluiranno in piazza Duomo per la celebrazione delle ore 19.00 dove in compagnia dell'arcivescovo monsignor Mario Delpini, si potrà riflettere, pregare e fare festa per e con le famiglie.



Qui i partecipanti assisteranno alla proiezione del messaggio del Papa e di quattro video-testimonianze di coppie: un viaggio tra gioie e fatiche della vita familiare. Non mancheranno momenti di animazione: flash mob, intermezzi musicali e teatrali... Uno spazio sarà anche dedicato al ricordo del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi proprio a Milano nel 2012. La riflessione e la preghiera dell'Arcivescovo chiuderanno la giornata.

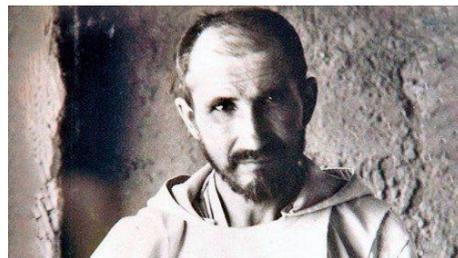
A condurre la serata sarà l'attore Giovanni Scifoni, volto noto al grande pubblico per la partecipazione alla serie "DOC – Nelle tue mani", nonché ideatore e protagonista di vari programmi su temi religiosi per TV2000.

Anche noi come comunità vorremmo partecipare a questa manifestazione per testimoniare insieme alla nostra Chiesa diocesana e a tutta la Chiesa l'importanza della famiglia nella costruzione della società e nell'educazione delle genti.

Fabio Capellaro

Charles De Foucauld e altri sei beati, nuovi santi

È stato celebrato lo scorso 15 maggio 2022 il rito della canonizzazione di Charles de Foucauld e di altri sei beati. A essere elevati alla venerazione universale della Chiesa sono state due donne e cinque uomini. Oltre al sacerdote diocesano francese - che desiderava essere per ogni persona il "fratello universale" e che impiantò, fino al giorno del suo assassinio nel 1916, i semi del Verbo divino nel cuore del Sahara – sono stati proclamati santi **Maria Domenica Mantovani**, cofondatrice e prima superiora generale dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, che consacrò tutta sé stessa al servizio dei poveri, degli



orfani e dei malati, e **Maria Francesca di Gesù**, fondatrice della Suore Terziarie Cappuccine di Loano, instancabile nella prossimità agli ultimi, dall'Italia all'America Latina
Con loro sono stati canonizzati anche i sacerdoti **Giustino Maria Russolillo**, fondatore della Società delle Divine Vocazioni e della Congregazione delle Suore delle Divine Vocazioni, dedito alla pastorale vocazionale e familiare, **Luigi Maria Palazzolo**, fondatore dell'Istituto delle Suore delle Poverelle – Istituto Palazzolo, attivo tra i giovani in ambito educativo e nella formazione religiosa, e **César de Bus**, sacerdote, fondatore della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana, modello per tutti i catechisti. E santo è stato proclamato infine **Lazzaro**, detto **Devasahayam**, primo laico indiano a diventare beato, convertitosi in età adulta al cristianesimo e per questo perseguitato fino al martirio.

**Ecco le foto dei due gruppi
dei ragazzi di quarta elementare
che domenica 22 maggio
hanno ricevuto per la prima volta
la Comunione eucaristica.**



***Gesù, tu sei l'Amico.
L'Eucaristia diventi il dono
che custodisca e renda sempre più
vera, profonda e bella
la nostra amicizia.***

ANAGRAFE PARROCCHIALE (dall' 1 maggio 2022)

Defunti

- 1) **VANIN NAZZARENO** di anni 78
- 2) **MUSSETTA ADA** di anni 94

Nei prossimi mesi di giugno e luglio riprenderemo a celebrare i Battesimi, mentre tre coppie che si sono preparate al Matrimonio lo celebreranno in altre parrocchie.



**Il prossimo numero del bollettino parrocchiale
uscirà domenica 26 giugno durante le
attività dell'oratorio feriale.**

**Buona festa di Pentecoste (5 giugno)
e buon oratorio estivo a tutti!**

